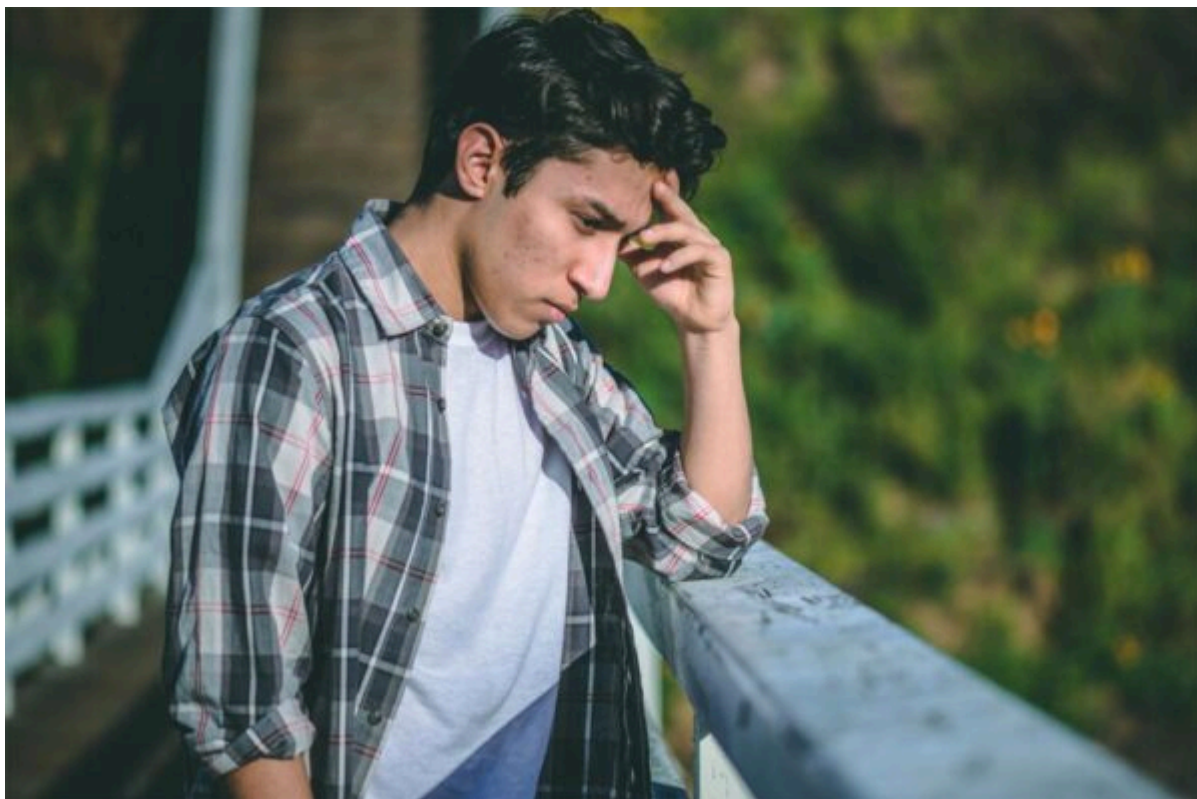


# Covid e farmaci, l'allarme sul rischio suicidio



*L'Agenzia europea del farmaco conferma i potenziali pesanti effetti collaterali di due principi attivi molto usati durante la prima ondata di Coronavirus.*

Nel giro di pochi mesi, sono passati dall'essere considerati tra i farmaci più promettenti per curare il Covid a quelli più sconsigliati, perché potrebbero addirittura far venire **il pensiero di uccidersi**.

Su **cloroquina** e **idrossicloroquina** la scienza si è pronunciata più volte, con una lunga serie di studi. Nei primi mesi dell'emergenza sanitaria, erano impiegati **off-label**, cioè per uno scopo diverso (attenuare i **sintomi del Coronavirus** nell'ambito di terapie sperimentali) rispetto a quello tradizionale (malaria e malattie autoimmuni).

Si era già disquisito dei pesanti **effetti collaterali** che una cura a base di questi due principi attivi potesse avere. Problemi cardiaci, per esempio, ma anche di altra natura. In particolare, il rischio di **disturbi psichiatrici** era già stato segnalato a

maggio.

Ora, l'**Agenzia europea del farmaco** (Ema) conferma il pericolo: cloroquina e idrossicloroquina possono essere fonte di ansia, allucinazioni, depressione, confusione, pensieri di autolesionismo e **suicidio**. In tal caso, bisogna contattare immediatamente un medico.

L'Ema aveva avviato un processo di **revisione** di tutti i dati disponibili sui due principi attivi per indagare su una segnalazione arrivata dal suo omologo spagnolo, l'Aemps. In **Spagna**, infatti, a maggio, erano stati registrati sei casi di problemi psichici insorti in pazienti cui era stata somministrata idrossicloroquina, a un **dosaggio** superiore rispetto a quello consentito.

Ma l'effetto collaterale è a prescindere dalle dosi, da quanto risulta dagli **accertamenti** eseguiti dall'Ema. «I disturbi psicotici e il comportamento suicidario – scrive l'Agenzia in un suo report – sono elencati nelle informazioni sul prodotto di alcuni **medicinali** contenenti cloroquina o idrossicloroquina come effetti collaterali rari o effetti collaterali che si verificano con una frequenza sconosciuta».

Secondo l'Ema non è rilevante che il paziente abbia già sofferto di questi problemi in passato. L'approfondimento sui dati disponibili «ha confermato che si sono verificati disturbi psichiatrici e che possono talvolta essere **gravi**, sia in pazienti con, che in pazienti senza precedenti problemi di **salute mentale**».